

PROSA

SABATO 31 GENNAIO 2026 ORE 21.00
DOMENICA 1° FEBBRAIO 2026 ORE 16.00



Fondazione
Teatro
Carlo Coccia
di Novara

ilRossetti

UNA PRODUZIONE TEATRO STABILE FRIULI VENEZIA GIULIA E GOLDENART PRODUCTION

GOLDENART
PRODUCTION

LA COSCIENZA DI ZENO

di Italo Svevo

con
Alessandro Haber

con
**Alberto Fasoli, Valentina Violo, Stefano Scandaletti,
Ester Galazzi, Emanuele Fortunati, Francesco Godina, Caterina Benevoli,
Stefania Ugomari Di Blas, Chiara Pellegrin, Giovanni Schiavo**

regia di
Paolo Valerio

adattamento **Monica Codena e Paolo Valerio**
scene e costumi **Marta Crisolini Malatesta** luci **Gigi Saccomandi** musiche **Oragravity**
video **Alessandro Papa** movimenti di scena **Monica Codena**



TEATRO COCCIA

Via Fratelli Roselli, 47
28100 NOVARA

Orari biglietti
da Martedì a Venerdì dalle 14.30 alle 18.30 - Sabato dalle 10.30 alle 18.30.
Esclusi i festivi. Da un'ora prima a mezz'ora dopo l'inizio delle rappresentazioni.

Contatti
Tel. +39 0321 233201
E-mail biglietteria@fondazioneteatrococcia.it

Biglietteria online
www.fondazioneteatrococcia.it



PROSA

SABATO 31 GENNAIO 2026 ORE 21.00
DOMENICA 1° FEBBRAIO 2026 ORE 16.00

ALESSANDRO HABER in **LA COSCIENZA DI ZENO**

di **Italo Svevo**

adattamento **Monica Codena e Paolo Valerio**

con **ALBERTO FASOLI, VALENTINA VIOLO,
STEFANO SCANDALETTI, ESTER GALAZZI,
EMANUELE FORTUNATI, FRANCESCO GODINA,
MEREDITH AIRÒ FARULLA, CATERINA BENEVOLI,
CHIARA PELLEGRIN, GIOVANNI SCHIAVO**

Regia di **Paolo Valerio**

Scene e costumi **Marta Crisolini Malatesta**

Luci **Gigi Saccomandi**

Musiche **Oragravity**

Video **Alessandro Papa**

Movimenti di scena **Monica Codena**

Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Goldenart Production

Capolavoro della letteratura del Novecento, romanzo antesignano di respiro potentemente europeo, ironico e di affascinante complessità, *"La coscienza di Zeno"* ha celebrato nel 2023 i cent'anni dalla pubblicazione. Per il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - che ha sede a Trieste, città natale di Italo Svevo e che fa da sfondo al romanzo - è stata l'occasione per portarlo in scena per la regia di Paolo Valerio in un nuovo allestimento - prodotto assieme a Goldenart Puroduction - nell'ambito di un ricco percorso di ricerca dedicato agli importantissimi giacimenti culturali di Trieste e del suo territorio. È stato un successo tale, che lo spettacolo riprende per la terza stagione consecutiva, accolto da applausi e "tutto esaurito" nei maggiori teatri italiani.

La figura monumentale di Italo Svevo ed il suo straordinario romanzo psicanalitico rappresentano un momento di profondo, universale significato. *"La coscienza di Zeno"*, d'altra parte, possiede anche una propria vivace teatralità, per la sperimentazione di una scrittura innovativa e per il suo essere dominata dalla coinvolgente, complessa e attualissima figura di Zeno Cosini. Il romanzo infatti sgorga dagli appunti del protagonista che si sottopone alle cure dello psicanalista Dottor S. cercando, per quella via, di risolvere il suo mal di vivere, la sua nevrosi e incapacità di sentirsi "in sintonia" con il mondo e con la realtà.



Il suo percepirsi inetto e malato, ed i suoi ostinati - ma mai del tutto convinti - tentativi di cambiare e guarire, portano Zeno ad attraversare l'esistenza intrecciando sorprendentemente quotidianità borghese ad episodi surreali ricchi di humour e di verità, e ad illuminazioni che possiedono una forza che ancora ci scuote.



"La coscienza di Zeno" è stata sempre interpretata da grandi attori, come Renzo Montagnani, Giulio Bosetti, Alberto Lionello che fu anche protagonista dello sceneggiato Rai e, nella successiva edizione televisiva, Johnny Dorelli. Nell'allestimento a firma di Paolo Valerio, Zeno ha il volto di Alessandro Haber, un attore dal carisma potentissimo e dall'istinto scenico assolutamente personale, che fuori da ogni cliché sa coniugare ironia e profondità in ogni interpretazione.



NOTE DI REGIA

Come scrive Giorgio Strehler, *"La coscienza di Zeno"* è «una pietra nel cuore di tutti i triestini» e per me è una sfida davvero particolare.

Ho affrontato questo lavoro privilegiando fortemente la narrazione di Svevo: ho voluto racchiudere in questa esperienza teatrale alcune pagine che trovo straordinarie, indimenticabili, costruendo un altro Zeno accanto all'lo narrante. Quindi Zeno - interpretato da Alessandro Haber - si racconta e si rivive attraverso il corpo di un altro attore.



Zeno ci rivela l'inciampo, l'umanità... E anche il personaggio di Alessandro Haber s'intreccia a questa inettitudine e talvolta, durante lo spettacolo, si sovrappone l'uomo all'attore, per sottolineare "l'originalità della vita".

Zeno ci appartiene, racconta di noi, della nostra fragilità, della nostra ingannevole coscienza, della voce che ci parla e che nessuno sente e che ci suggerisce la vita. Attraverso l'occhio scrutatore del Dottor S. ho cercato di restituire la dimensione surreale, ironica e talvolta bugiarda di Zeno, immersa nell'atmosfera della sua Trieste e di tutti gli straordinari personaggi che la vivono.

Un immaginario il cui respiro cerebrale dialoga con il mondo dell'arte, con la psicoanalisi e dove ho cercato di rendere con forza la dialettica fra "esterno e interno" nella spietata analisi che Zeno fa della propria esistenza, lasciando costantemente aperta una finestra sul proprio mondo interiore.

Grazie a tutti gli attori, ai collaboratori e grazie alla passione di Alessandro Haber, il nostro spettacolo vorrebbe essere proprio così,

come dice Zeno Cosini: «La vita non è né bella né brutta, ma è originale. La vita mi pareva tanto nuova come se l'avessi vista per la prima volta con i suoi corpi gassosi fluidi e solidi. Se la raccontassimo a qualcuno che non ci fosse abituato rimarrebbe senza fiato dinanzi all'enorme costruzione priva di scopo. Mi avrebbe domandato: ma come l'avete sopportata? E dopo essersi informato di ogni singolo dettaglio, da quei corpi celesti appesi lassù perché si vedano ma non si tocchino, fino al mistero che circonda la morte, avrebbe certamente esclamato: Molto originale!»



Paolo Valerio



**Fondazione
Teatro
Carlo Coccia**
di Novara

TEATRO COCCIA

Via Fratelli Rosselli, 47
28100 NOVARA

Orari biglietteria

da Martedì a Venerdì dalle 14.30 alle 18.30
Sabato dalle 10.30 alle 18.30.
Esclusi i festivi.

Nei giorni di spettacolo da un'ora prima a
mezz'ora dopo l'inizio delle rappresentazioni.

Contatti

Tel. +39 0321 233201
E-mail biglietteria@fondazioneteatrococcia.it

Biglietteria online

www.fondazioneteatrococcia.it

